

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 243

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: ASL TO4, Pronto Soccorso Ciriè e dimissioni dei pazienti per ricovero in strutture convenzionate.

Premesso che:

- il Pronto Soccorso è la struttura organizzativa ospedaliera nella quale sono assicurati gli accertamenti diagnostici e gli eventuali interventi necessari per la soluzione del problema clinico presentato in emergenza-urgenza;
- negli ultimi anni si è via via accentuato il fenomeno del c.d. “boarding”, in cui i pazienti in PS dopo il termine del processo di gestione in emergenza/urgenza sono in attesa di ricovero in reparto;
- in data 1 agosto 2019 è stato siglato l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. 143/CSR), con l'approvazione delle Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo di un piano per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso;
- con DGR n. 7-3088 del 16/04/2021 e successiva DGR n. 23-6428 del 16/01/2023 la Regione Piemonte ha approvato le “Linee di indirizzo per la gestione dei percorsi dei pazienti e del sovraffollamento in Pronto Soccorso”, in conformità con gli indirizzi generali di cui al sopra citato Accordo Stato-Regioni;

considerato che:

- il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ciriè-Lanzo afferisce al Distretto sanitario Ciriè-Lanzo dell'ASL TO4, su cui insistono 39 comuni, molti dei quali piccoli comuni collinari e montani, ma è anche Presidio di riferimento per tanti dei comuni afferenti al Distretto di Courgnè;
- il Presidio Ospedaliero di Ciriè-Lanzo è sede di UTIC e, pertanto, al DEA del Presidio arrivano anche pazienti che necessitano di interventi di cura tempo-dipendenti e che, necessariamente, richiedono un successivo ricovero in reparto per il completamento del percorso di cura;
- soprattutto nel periodo autunno-inverno, in concomitanza con l'arrivo dei virus influenzali, si accentua il fenomeno del sovraffollamento, che spesso si accompagna alla difficoltà di collocare in reparto il paziente dopo il passaggio al DEA;

considerato altresì che:

- l'invecchiamento della popolazione sta modificando il quadro di morbidità, che richiede un adeguamento delle risorse assistenziali, sia a livello clinico che organizzativo-gestionale, nonché un approccio integrato e multidisciplinare;
- con DGR n. 1-5265 del 28 giugno 2022, così come modificata dalla DGR n. 10-5445 del 29 luglio 2022, la Regione Piemonte ha approvato il Percorso protetto di continuità assistenziale per anziani ultra 65enni non autosufficienti o persone con bisogni sanitari e assistenziali non assimilabili ad anziano non autosufficiente, per accompagnare il malato cronico nel percorso di cura;
- questo approccio si è spesso tradotto, superata la gestione in emergenza, nell'attivazione di percorsi temporanei protetti di deospedalizzazione, in strutture RSA autorizzate, accreditate e contrattualizzate con il SSR, insistenti sul territorio afferente il bacino aziendale;
- questo modello si traduce anche in un incremento del turn over dei pazienti, sia degli ospedali che della post acuzie;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- **per conoscere nel dettaglio, per l'anno 2024**, quali strutture esterne al Pronto Soccorso di Ciriè sono state utilizzate per la deospedalizzazione, il numero di pazienti deospedalizzati suddivisi per struttura, il costo per l'anno di ogni struttura.
- **per conoscere, per l'anno 2024**, quale sia il numero di posti letto e il tasso riempimento del reparto lungodegenza di Lanzo.

Daniele VALLE

Consigliere regionale del Piemonte